

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XII**
N. **528**

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 4 OTTOBRE 2000

Risoluzione

sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea
e sullo stato di avanzamento dei negoziati (COM(1999)501-C5-
0024/2000-1997/2179(COS))

Annunziata il 7 novembre 2000

IL PARLAMENTO EUROPEO,

vista la domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea, presentata il 15 dicembre 1995 a norma dell'articolo 49 del trattato sull'Unione europea,

visto il parere della Commissione su tale domanda di adesione (COM (1997) 2008 – C4-0380/1997),

visti la relazione periodica 1999 sui progressi della Bulgaria verso l'adesione (COM(1999) 501 – C5-0024/2000) e il documento riepilogativo 1999 della Commissione (COM(1999) 500 – C5-0341/2000),

viste le decisioni adottate dal Consiglio europeo, in particolare a Copenaghen il 21

e 22 giugno 1993, a Lussemburgo il 12 e 13 dicembre 1997 e a Helsinki il 10 e 11 dicembre 1999,

visto l'accordo europeo tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da un lato, e la Bulgaria, dall'altro, entrato in vigore nel febbraio 1995,

visto il partenariato per l'adesione della Bulgaria del 1999,

vista la sua risoluzione del 3 dicembre 1998 sulla domanda di adesione della Bulgaria all'Unione europea (11),

(11) GU C 398 del 21.12.1998, pag. 55.

visti i negoziati di adesione con la Bulgaria, avviati il 15 febbraio 2000,

visto l'articolo 47, paragrafo 1, del suo regolamento,

vista la relazione della commissione per gli affari esteri, i diritti dell'uomo, la sicurezza comune e la politica di difesa (A5-0241/2000),

A. considerando che l'Unione europea è basata sui principi di libertà, del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e sullo Stato di diritto;

B. considerando che la Bulgaria ha istituzioni democratiche la cui stabilità sembra adesso consolidata e considerando che secondo l'opinione generale la Bulgaria adempie ai criteri politici stabiliti dal Consiglio europeo di Copenaghen;

C. considerando che attualmente in Bulgaria vige uno stabile ordine democratico e che vengono compiuti sforzi per consolidare lo Stato di diritto, il rispetto dei diritti dell'uomo e la tutela delle minoranze;

D. considerando che la Bulgaria ha fatto il possibile per far fronte ai propri obblighi in base all'accordo europeo ed ha attuato i requisiti principali senza gravi problemi; considerando tuttavia che si registra una debolezza del meccanismo nazionale di coordinamento e dell'amministrazione pubblica e considerando che questo settore deve essere rafforzato significativamente se si vuole che la legislazione UE venga recepita con successo;

E. considerando che la magistratura e gli organi d'informazione sono indipendenti dall'esecutivo e che tale indipendenza deve essere garantita; considerando inoltre che esiste un progetto di istituire la carica di Mediatore nazionale;

F. considerando che sono necessari continui sforzi per porre fine ai sospetti di corruzione nell'amministrazione pubblica; riconoscendo che il governo bulgaro sta

attuando misure concrete per affrontare questo problema, ma sottolineando la necessità di una strategia coerente in modo che queste misure possano essere attuate con vigore, trasparenza ed efficacia,

G. considerando che il governo ha istituito il Consiglio nazionale per i problemi etnici e demografici, un organo con il compito di affrontare specificamente i problemi delle minoranze;

H. considerando che rimangono ancora varie lacune per quanto riguarda l'integrazione delle minoranze e che occorre stanziare risorse finanziarie aggiuntive;

I. riconoscendo le aspirazioni della Bulgaria di fungere da modello di stabilità nell'Europa sudorientale, riconoscendo altresì il contributo positivo della Bulgaria durante la crisi del Kosovo e i suoi continui sforzi volti a promuovere la cooperazione nell'Europa sudorientale nonché i suoi lavori in tal senso,

J. considerando che la Bulgaria si trova ancora di fronte a numerose sfide ambientali, in particolare per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, idrico e terrestre e considerando che la Bulgaria ha recentemente firmato un accordo con la Commissione allo scopo di chiudere progressivamente alcune unità della centrale nucleare di Kozloduy;

K. approvando le intenzioni della Bulgaria di attuare progetti per promuovere l'efficienza energetica;

L. riconoscendo e approvando l'entusiasmo del governo bulgaro e del suo popolo per la futura adesione all'Unione europea,

Questioni generali.

1. approva calorosamente la decisione del Consiglio europeo di Helsinki di aprire il 15 febbraio 2000 negoziati concernenti l'adesione della Bulgaria all'Unione europea e conferma il proprio sostegno alla

candidatura della Bulgaria; sottolinea nel contempo il suo parere che è preferibile che non vi sia un ordine prestabilito per l'adesione e che ogni paese candidato sia giudicato sulla base dei propri meriti;

2. ritiene che la Bulgaria sia un importante elemento per la stabilità della regione e riconosce i suoi tentativi di diventare un pilastro della sicurezza e della cooperazione nell'Europa sudorientale; apprezza i sacrifici compiuti dalla Bulgaria durante la crisi del Kosovo e successivamente; ritiene che nel valutare i progressi della Bulgaria si debba tener debitamente conto degli sforzi da essa compiuti per quanto concerne l'applicazione dell'embargo alla Iugoslavia e delle relative gravi ripercussioni economiche; sottolinea l'esigenza che in fase di rafforzamento dei controlli frontaliere si tenga conto nella giusta misura delle relazioni commerciali regionali e della necessità di sviluppare una cooperazione regionale nonché progetti transfrontalieri nel quadro del patto di stabilità;

3. plaude all'accordo tra Bulgaria e Romania relativo alla costruzione di un nuovo ponte sul Danubio e sollecita la Commissione a fornire il sostegno necessario affinché sia ripristinata la navigabilità del Danubio;

Criteri politici.

4. si congratula con il presente governo bulgaro per le sue realizzazioni nell'ambito del processo di preadesione che sono state particolarmente rafforzate dopo il 1997; riconosce che esiste un chiaro consenso nell'Assemblea nazionale bulgara a favore dell'adesione all'UE e alla NATO;

5. condivide l'opinione della Commissione espressa nella relazione periodica 1999 secondo cui, pur soddisfacendo i criteri politici di Copenaghen, la Bulgaria deve compiere ulteriori sforzi per rafforzare lo Stato di diritto e per migliorare la situazione delle minoranze, in particolare della popolazione Rom, e che le recenti decisioni del governo devono essere seguite da mi-

sure concrete e programmi meglio orientati in cui la comunità internazionale avrà un ruolo da svolgere;

6. invita le autorità bulgare a coinvolgere strettamente le comunità Rom e le autorità locali nell'elaborazione e nell'applicazione di programmi d'integrazione nazionale nonché a garantire l'applicazione efficace di tali programmi istituendo le strutture e gli organismi appropriati;

7. sottolinea la necessità di una strategia coerente per rafforzare i tentativi del governo di lottare contro la corruzione e invita gli Stati membri e la Commissione a fornire assistenza per migliorare la capacità amministrativa e per la riforma del sistema giudiziario in Bulgaria, con programmi idonei di assistenza tecnica;

Criteri economici.

8. rileva che la Bulgaria ha continuato a compiere progressi verso l'instaurazione di un'economia sociale di mercato funzionante ma che sono necessarie ulteriori misure per porre la Bulgaria in una posizione forte per far fronte alla pressione concorrenziale e alle forze di mercato esistenti all'interno dell'Unione europea rafforzando nel contempo la coesione sociale ed economica; sottolinea che l'esistenza di un dialogo sociale rappresentativo ed autonomo costituisce un elemento indispensabile dei preparativi all'adesione e sollecita il governo bulgaro ad associare strettamente le parti sociali e le ONG al processo di formazione delle politiche economiche e sociali;

9. riconosce che, con un'economia in transizione, il processo di ristrutturazione e di privatizzazione dei monopoli di Stato presenterà continue sfide per la Bulgaria. Questo processo deve essere condotto con maggiore trasparenza;

I criteri dell'acquis.

10. è pienamente consapevole delle sfide rappresentate dal degrado ambientale in Bulgaria e dei costi di risanamento e chiede che vengano studiate tutte le possibilità di finanziamento da parte della

Commissione, del Consiglio e del Parlamento, in quanto i problemi ambientali hanno conseguenze di vasta portata per la salute, la sostenibilità agricola e l'economia;

11. sottolinea che sebbene la Bulgaria abbia assunto iniziative per migliorare i controlli sul commercio di armi essa non ha tuttavia ancora introdotto le necessarie modifiche alla sua legislazione su tale commercio;

12. riconosce i progressi finora compiuti in materia di sicurezza nucleare; prende atto con soddisfazione dell'accordo che è stato infine firmato dalla Bulgaria e dalla Commissione sulla chiusura progressiva delle unità più vecchie e tecnologicamente meno avanzate della centrale nucleare di Kozloduy ed esorta la Bulgaria ad onorare gli impegni assunti;

13. sollecita la Bulgaria a sviluppare il proprio settore energetico sulla base dell'efficienza energetica, della competitività, compresi i principi del mercato energetico interno, delle considerazioni ambientali e di sicurezza degli approvvigionamenti nonché del potenziale d'esportazione;

Altri aspetti.

14. prende atto dell'ampio sostegno esistente nell'Unione europea per il depennamento della Bulgaria dall'elenco dei paesi i cui cittadini devono chiedere un

visto per entrare negli Stati membri dell'Unione;

15. invita gli Stati membri ad intensificare la loro assistenza per migliorare le forze di polizia e i servizi doganali della Bulgaria e chiede alla Commissione di individuare ulteriori risorse per questo settore;

16. invita la Commissione a fornire quanto prima al Parlamento una ripartizione particolareggiata e completa di tutti i recenti finanziamenti concessi alla Bulgaria, unitamente a una valutazione del contributo dato dai suoi programmi di assistenza per la realizzazione di progressi sostanziali in materia economica e amministrativa in Bulgaria;

17. raccomanda vivamente che l'UE assista la Bulgaria a compiere i più rapidi progressi possibili verso l'adesione riconoscendo le difficoltà di recepire un acquis in fase evolutiva;

18. invita la Presidenza francese, attraverso il Consiglio, ad aprire il maggior numero possibile di capitoli negoziali onde evitare ritardi nel processo di adesione della Bulgaria;

19. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione alla Commissione, al Consiglio, ai parlamenti degli Stati membri nonché al governo e al parlamento della Bulgaria.